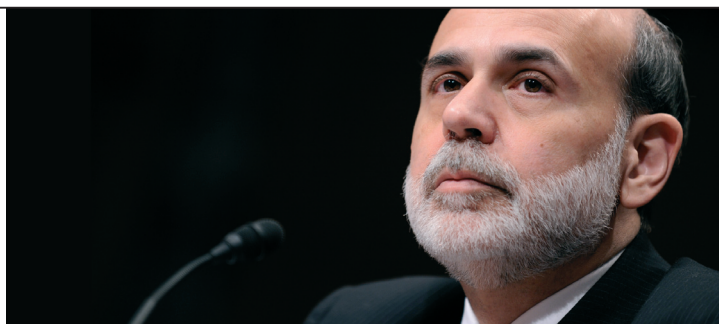


sommario

- 2 Obama conferma Bernanke alla Fed *di E. Calabresi*
- 3 L'offensiva della Lega dal dialetto alla bandiera *di R. Palermo*
- 3 L'uomo che morde il cane *di N. Bruni*
- 4 La "rivoluzione" dei precari infiamma la scuola italiana *di A. Giuliani*
- 6 Le nuove regole per salire in cattedra *di A.M. Bellesia*
- 8 Religione, per il Tar no ai crediti *di A. Giuliani*
- 10 Regolamento valutazione
- 11 Le novità nei criteri da adottare *di G. Luca*
- 16 Definizione organici Ata
- 17 Ata, in tre anni 45.000 in meno *di M.T. Nesi*
- 21 Concorsi per soli titoli Ata
- 22 Guida agli adempimenti personale docente e Ata immesso in ruolo *di S. Calogero*
- 27 Nomine in ruolo per 16.000
- 36 Procedure supplenze annuali
- 37 Supplenze: chiarimenti e titolo sostegno
- 40 Dirigenti scolastici, ridistribuiti 647 posti vacanti *di A. Patti*
- 41 Guida alle supplenze scuole regionali dell'infanzia in Sicilia *di S. Calogero*
- 41 Dsga: sostituzione del sostituto
- 42 Calendario a.s. 2009/2010
- 44 L'integrazione degli alunni disabili *di S. Nocera*
- 46 Linee guida sull'integrazione
- 51 Promozione eccellenze degli alunni *di A. Toscano*
- 54 Linee guida educazione fisica
- 55 Valorizzare lo sport nelle scuole *di A. Toscano*
- 58 Elezioni organi collegiali
- 59 Congedi biennali retribuiti
- 59 Libri di testo: respinto il ricorso ministeriale *di A. Patti*
- 60 Dagli orientamenti del 1969 alle indicazioni per il curriculum *di R. Zammataro*
- 62 Lo scontrino "parlante" e la tutela della privacy *di L. La Gatta*
- 63 Dialetti in classe con test per i docenti *di A. de Angelis*
- 64 Ancora aumenti per libri, zaini, quaderni e diari *di A. Giuliani*
- 65 Le scuse dovute al Sud *di P. Cattaneo*
- 66 Operazione trasparenza P.A. *di R. Palermo*
- 67 Piano nazionale di orientamento *di A.M. Bellesia*
- 68 Monitorato l'uso dei videogiochi in aula *di G. Ferrante*
- 69 La riforma del I ciclo ai nastri di partenza *di R. Palermo*
- 70 Il caso giuridico: Il consiglio di classe boccia e il Tar condivide *di D. Caudullo*
- 71 Proteste, proposte
- 72 A domanda risponde *di V. Cardella*
- 76 Scadenario settembre *di A. Patti*
- 78 Massimario scolastico *di G. Rapisarda*
- 80 Ricreazione *di D. Ceccon*



OBAMA CONFERMA BERNANKE ALLA FED

Martedì 25 agosto Barak Obama ha riconfermato alla presidenza della Banca centrale americana (Fed), per un secondo mandato, Ben Bernanke. L'annuncio è stato dato nel luogo delle vacanze estive di Martha's Vineyard ove Barak Obama si trovava. In questi ultimi mesi Bernanke è stato uno degli autori delle misure economiche che hanno evitato agli Stati Uniti il tracollo finanziario di fronte alla peggiore crisi mondiale dopo la Grande depressione del 1930. Bernanke ha un largo sostegno tra gli operatori di Wall Street, che hanno apprezzato i suoi metodi radicali e perfino non ortodossi per salvare il settore bancario e riformare il settore finanziario evitando il peggio. Il segretario generale della Casa Bianca, Rahm Emanuel ha osservato che la riconferma è dovuta al fatto che il presidente Obama gli attribuisce il merito d'aver allontanato l'economia dal pericolo della depressione.

Per far fronte all'indebolimento del credito la Fed ha profuso nell'economia, l'anno scorso, centinaia di miliardi di dollari per salvare dal fallimento grandi gruppi, come Bear Stearns o Aig. L'attuale mandato di Ben Bernanke avrà termine il 31 gennaio 2010, e l'annuncio del Presidente era atteso a fine anno, ma Obama ha anticipato la decisione con lo scopo di rassicurare i mercati e far conoscere il nome di chi piloterà l'atteso rilancio dell'economia. Ben Bernanke ha le carte in regola: monetarista di formazione "friedmaniana", ha presieduto per un breve periodo di tempo il Consiglio economico della Casa Bianca durante la presidenza Bush.

Nel fronte democratico molti pensavano che Obama alla prima occasione l'avrebbe rimpiazzato con un uomo del suo partito, secondo la consuetudine dello *spoils system*, ma la crisi ha contribuito a "salvare" Bernanke offrendogli l'opportunità di mostrare i suoi meriti e di evidenziare che politicamente egli è più un centrista pragmatico che un repubblicano irriducibile.

Dopo l'elezione di Obama, la Fed ha collaborato al grandioso piano di salvataggio finanziario e di rilancio economico, giocando un ruolo di prim'ordine (oltre 2.000 miliardi di dollari spesi per il solo sostegno al credito). Così egli è apparso come colui che ha saputo resistere ai mercati, aderendo alla dottrina dell'espansione della spesa pubblica. Il rischio della deflazione resta per Bernanke la più grande minaccia e non l'inflazione, che gli avversari dell'indebitamento pubblico temono a breve.

Dal suo luogo di vacanze Obama ha lodato *"le sue conoscenze, il suo temperamento, il suo coraggio e la sua creatività"*. Obama, alle prese con un indice di popolarità decrescente, non può permettersi errori e ha scelto la persona più abile e competente. Anche gli avversari di Bernanke hanno cambiato idea, come il senatore democratico Dodd, presidente della commissione bancaria, che voterà per lui. Si registra, quindi, sulla nomina una grande convergenza. Un'unanimità che contrasta con le difficoltà del presidente Obama a promuovere lo spirito "bipartisan", specialmente nel settore della sanità la cui riforma costerà circa 1000 miliardi di dollari in dieci anni.

➤ Elio Calabresi